

Forlì

SANITÀ

Due dottoresse in missione in Kenya

Protagoniste della chirurgia umanitaria

Le professioniste hanno fatto parte di un team internazionale che ha operato in Africa per 14 giorni

FORLÌ

NICOLE TOTARO

La sanità forlivese protagonista della cooperazione internazionale e della chirurgia umanitaria. Sara Amadori, dottoranda in Chirurgia plastica, e Marina Missiroli, medico anestesista dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni" di Forlì, hanno partecipato a una missione di due settimane in Kenya promossa dalla Odv Interethnos Interplast Italia. Le due professioniste hanno fatto parte di un team internazionale e multidisciplinare composto da chirurghi plastici e anestesisti italiani e finlandesi, coordinato dalla chirurga plastica Cristina Garusi. Un'esperienza che ha unito attività chirurgica, solidarietà e alta formazione, con l'obiettivo di trasferire competenze specialistiche e contribuire alla formazione dei professionisti locali.

A spiegare il valore del progetto è la professoressa Rossella Sgarzani, vicepresidente di Interethnos Interplast Italia, docente al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università di Bologna e chirurgo plastico dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni". «La Odv, organizzazione di volontari in chirurgia plastica rico-

struttiva – spiega – promuove dal 1987 l'insegnamento della chirurgia ricostruttiva nei Paesi più poveri, per consentire alle popolazioni più bisognose l'accesso a interventi per malformazioni, traumi e tumori». Dal dicembre 1988 Interethnos Interplast Italia ha portato a termine 66 missioni in Africa, America Latina e Asia, intervenendo su oltre 7.600 pazienti. L'associazione promuove inoltre fellowship e percorsi di formazione per chirurghi plastici provenienti dai Paesi in via di sviluppo, con collaborazioni attive in particolare con Kenya e Nepal.

In questo progetto rientra anche l'attività formativa dell'ospedale di Forlì, che non si limita a inviare i propri professionisti nelle missioni internazionali, ma accoglie anche medici stranieri. Da aprile a giugno 2026 il "Morgagni-Pierantoni" ha ospitato per tre mesi Sushant Rai, chirurgo plastico proveniente dal Nepal. Selezionato sulla base del curriculum e della motivazione, Rai ha seguito un percorso intensivo dedicato alle tecniche di chirurgia ricostruttiva microchirurgica, partecipando a workshop, dissezioni, congressi e attività chirurgica. L'obiettivo è creare



Il team internazionale di chirurghi plastici e anestesisti a cui hanno preso parte anche due forlivesi

INTERETHNOS INTERPLAST ITALIA ATTIVA DAL 1987

Da allora sono state portate a termine 66 spedizioni in diversi Paesi, tra cui Asia e America Latina. Aiutati 7.600 pazienti

uno scambio di competenze che possa proseguire anche una volta conclusa l'esperienza italiana, permettendo ai medici formati di rientrare nei propri Paesi e mettere a disposizione dei pazienti le conoscenze acquisite.

La missione in Kenya, realizzata in collaborazione con la Società Italiana di Microchirur-

gia, ha in particolare l'obiettivo di formare chirurghi plastici selezionati dall'Università di Nairobi su complesse tecniche di microchirurgia ricostruttiva. Un percorso nel quale l'ospedale di Forlì conferma il proprio ruolo non solo nell'assistenza sanitaria, ma anche nella formazione e nella cooperazione internazionale.

Venerino Poletti conquista il premio internazionale per la pneumologia

Il riconoscimento alla carriera gli sarà consegnato il prossimo 5 settembre a Barcellona

FORLÌ

Venerino Poletti, direttore dell'Unità operativa di pneumologia e del dipartimento di Medicina specialistiche dell'ospedale Morgagni-Pierantoni è destinatario di un prestigioso riconoscimento internazionale. Si tratta del "Lifetime Achievement Award in Clinical Techniques, Imaging and Endoscopy", premio alla carriera per il contributo allo sviluppo della pneumologia, in particolare nelle tecniche diagnostiche, nell'imaging e nella pneumologia interventistica. Il premio gli verrà consegnato il prossimo 5 settembre a Barcellona. Poletti, docente universitario dell'Alma



Venerino Poletti sarà premiato il 5 settembre a Barcellona

Mater Studiorum di Bologna, è noto a livello internazionale per i contributi pionieristici alla pneumologia interventistica e allo studio delle malattie polmonari diffuse, in particolare per aver introdotto nella pratica clinica la criobiopsia polmona-

re transbronchiale, tecnica che ha reso possibili diagnosi meno invasive, oltre a nuovi approcci terapeutici e all'uso della Rapid Onsite Examination, esame estemporaneo sui prelievi biptici. Il premio corona, dunque, una carriera dedicata alla ricer-

ca, all'attività clinica, all'innovazione e alla formazione di generazioni di medici. Rappresenta inoltre un motivo di particolare soddisfazione per Forlì e per l'intera Romagna, realtà alle quali il percorso professionale e scientifico di Poletti è profondamente legato. Nella sua carriera accademica anche il titolo di professore onorario all'Università di Aarhus, in Danimarca, dove è stato Ordinario e direttore di dipartimento. Autore di oltre 500 articoli scientifici e diversi volumi, ha guidato importanti società scientifiche. Lo scorso dicembre è stato eletto presidente della European Association of Bronchology and Interventional Pulmonology. È presidente dell'Accademia degli Incamminati e nel 2008 ha fondato l'associazione Morgagni malattie polmonari.

Stasera sit-in contro la crisi a Cuba

FORLÌ

Oggi alle 18.15 i Giardini Orseli di Forlì ospiteranno un sit-in promosso da Mani Rosse Antirazziste per denunciare la drammatica crisi umanitaria che sta colpendo Cuba. L'inasprimento delle sanzioni statunitensi e l'embargo stanno provocando una devastante emergenza energetica e sanitaria, mettendo a rischio ospedali, scuole e la distribuzione di beni primari. A fare le spese di blackout e mancanza di carburante sono soprattutto i soggetti più vulnerabili: bambini, anziani e pazienti oncologici. Persino diversi container di aiuti Onu restano bloccati nei porti. L'associazione chiede la sospensione immediata delle misure coercitive, l'apertura di corridoi umanitari e un impegno concreto da parte delle istituzioni italiane ed europee. La cittadinanza è invitata a partecipare.